

LEGA PRO. I verdeblù gardesani volano in classifica con la scossa data dal nuovo allenatore

Grande rimonta SaloDiana Ora è Feralpi d'alta quota

Dopo il cambio in panchina tre vittorie su tre e primo posto nel mirino
«Non ho la bacchetta magica, ma questa è una squadra di gran valore»

Sergio Zanca

Tre gare, tre vittorie. È stata una partenza folgorante, quella di Aimo Diana sulla panchina della Feralpi Salò. Ha preso in mano la squadra dopo l'esonero di Michele Serena, bruciato dalla sconfitta interna contro il pericolante Renate (2-4), e l'ha subito riportata in alto. Chiamato dal presidente Giuseppe Pasini, Diana ha iniziato con la squadra al 9° posto, con 12 punti in 9 partite, affiancata a Lumezzane, Sudtirolo e Padova. Appena due le lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione; otto, invece, il distacco dalla capolista Cittadella e sette dal tandem composto da Pavia e Reggiana.

LA RIMONTA saloDiana è stata folgorante. Il nuovo tecnico ha messo la freccia, sbancando lo stadio di Bergamo (5-1 all'AlbinoLefte), prevalendo nel derby col Lumezzane (2-1) e rimontando il Mantova al Martelli (2-1). Successi limpidi, ottenuti in virtù di un gioco spumeggiante. Adesso la classifica sorride. La Feralpi Salò ha raggiunto al secondo posto Pavia e Alessandria, a quota 21, e vede il Cittadella (23). È entrata in zona play off, e guarda la sottile linea rossa del pericolo con un margine di 8 lunghezze. In tre gare i verdeblù hanno rosicchiato la bellezza di 8 punti a Reggiana e Lumezzane, 7 a Pavia e Bassano, 6 a Cittadella, 4 al Pordenone.

«Conosco da anni il mondo del calcio e si fa presto a dimenticare - ripete Diana -. Basta una sconfitta per scordare quanto di buono combi-

nato in precedenza. Di conseguenza meglio restare abbottonati e pensare agli impegni che ci attendono, a cominciare dal prossimo col Pordenone. Se vogliamo fare qualcosa di importante non c'è tempo per cullarsi sugli allori».

Dopo avere concesso alla truppa due giorni di riposo, oggi pomeriggio a Nuvolento riprenderà il lavoro facendo la conta degli infortunati. È soprattutto il centrocampista a destare preoccupazione. Maracchi (contusione all'osso sacro) tornerà disponibile fra una ventina di giorni. E di Fabris, uscito dolorante dopo nemmeno mezz'ora, bisognerà valutare le condizioni. In compenso ci sono giocatori che, nel momento di difficoltà fisica, trovano nuove risorse. È il caso di Pinardi, che scende in campo nonostante un dolore al costato, e lo fa strappando applausi, da autentico direttore d'orchestra: «Più Alex invecchia e più acquisisce consapevolezza nelle proprie qualità - sostiene Diana -. La tranquillità interiore gli dà sicurezza. E in una società credibile gli esperti non vanno di certo a svernare, ma guidano la squadra, e la aiutano a migliorare, lasciando il loro marchio di classe. Io non mi attribuisco nessun merito - aggiunge -. La verità è che dispongo di una rosa di notevoli valori tecnici e morali. Anche a Mantova hanno offerto una prestazione esemplare. Io li ringrazio. Hanno subito capito che, per raggiungere qualsiasi traguardo, devono aiutarsi a vicenda. Altrimenti rischiano di perdere contro qualsiasi avversaria». •



La gioia di Aimo Diana: tre vittorie su tre alla guida della Feralpi Salò



L'esultanza dei giocatori della Feralpi Salò al termine della vittoriosa trasferta a Mantova

SETTORE GIOVANILE. Incredibile vittoria per 8-0 con i pari età rossoblù

Exploit storico degli Allievi Il Cagliari sommerso di gol

I ragazzi di Damiano Zenoni da applausi in campionato: «Un risultato importante che ci dà morale e fiducia»

Gli Allievi della Feralpi Salò hanno battuto il Cagliari con un punteggio roboante (8-1). Non era mai capitato che i verdeblù uscissero dal campo con un risultato simile, contro una squadra che frequenta da sempre le strade del calcio nazionale. La partita è stata giocata a Nuvolento, sul terreno dove nel corso della settimana si preparano i giocatori della squadra maggiore, guidata da Aimo Diana. Sembrava che la gara fosse piuttosto equilibrata (parziale di 1-1), poi la svolta. I



I bomber della formazione allievi della Feralpi Salò

gardesani hanno preso a macinare azioni travolgenti e a segnare gol a grappoli.

Al termine della contesa nel tabellino dei marcatori sono entrati Floriani (tre gol), Tanghetti (2), Lancellotti, Vaccari e Sene (uno a testa). Il tecnico Damiano Zenoni, uno dei due gemelli dell'Atalanta, ha schierato il portiere Benedetti, i difensori Ravani, Aziri, Franzini e Lirli, i centrocampisti Pjetri, Fard e Crema, gli attaccanti Lancellotti, Tanghetti e Floriani. Poi sono entrati gli altri a disposizione. Modulo: il consueto 4-3-3.

«**NON MI ERA** mai successo di vincere con un punteggio del genere - ha commentato Zenoni - Si è trattato della classica partita nella quale tiri e segni. Non so quanto di negativo ci abbia messo il Cagliari, ma di certo ho visto ottime cose da parte nostra. Abbiamo manovrato in scioltezza, ci riusciva tutto. Un exploit davvero importante».

Nel girone B comandano gli squadroni: L'Inter di Coe, il Milan di Nava e l'Atalanta di Zanchi. In buona posizione c'è pure l'AlbinoLefte, mentre il Brescia occupa l'ultimo posto. La Feralpi Salò è quinta, con ampi margini di miglioramento. Schierando i '98 e i '99, l'anno scorso Zenoni ha creato una squadra solida, tanto da arrivare alle finali nazionali. L'eliminazione col Gubbio non ha sminuito i meriti acquisiti nell'arco della stagione. «Stavolta - rammenta l'allenatore bergamasco - abbiamo iniziato con tanti interrogativi, considerata anche la scelta di puntare soltanto sui '99. Ma i ragazzi si stanno impegnando. In talune circostanze hanno offerto prestazioni eccellenti, come contro Inter e Milan. Alcuni di loro - Benedetti, Lirli, Crema, Tanghetti - hanno risposto alla convocazione del selezionatore della Under 16 Daniele Arrigoni». • **SEZA.**